

Le FONTI del RISCHIO



- Le fonti del rischio sono tutte quelle fonti come rischio elettrico rischio chimico rischio nell'uso dei macchinari rischio dal rumore rischio incendio rischio derivante da emergenze rischio derivato dall'uso dei video terminali rischio di una non corretta illuminazione e rischio da microclima.

RISCHIO ELETTRICO

- pannelli di comando e quadri elettrici
- attrezzature elettriche portatili
- cavi elettrici (sospesi e non)
-



- Il rischio elettrico è presente in qualsiasi attività si svolga. Comporta l'utilizzo corretto di attrezzature elettriche, cavi elettrici (sospesi e non) l'utilizzo corretto delle prese. Un impianto elettrico deve possedere tutti i requisiti al fine di non arrecare danno, di una nuocere alle persone alle cose o a se stesso.

RISCHIO CHIMICO

- lavorazioni che liberano polveri, fumi, sostanze organiche volatili (saldatura, verniciatura, incolaggio...ecc)
- manipolazione di sostanze chimiche (stampaggio, estrusione, galvanici, disinfestazioni, sterilizzazione...)
- presenze di sostanze cancerogene
- contatto cutaneo con sostanze chimiche
- rischi di ingestione
-

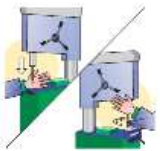


- Per rischio chimico si intende l'uso professionale di sostanze o preparati impiegati nei cicli di lavoro che possono essere pericolosi in relazione alle condizioni di impiego.

RISCHIO NELL'USO DI MACCHINE



Pericolosi connessi all'eventuale rottura dell'utensile lavoratore con proiezione di frammenti (viso, occhi)



Pericolosi connessi all'utensile che durante la rotazione può causare gravi ferite agli arti superiori. Inoltre può afferrare e trascinare indumenti o capelli



Pericolosi dovuti alla rotazione del pezzo in lavorazione



- I rischi principali, legati e macchinari, cioè legati all'utilizzo di macchine e attrezzature possono essere molteplici, ad esempio lo schiacciamento, l'urto, il taglio, impigliamento, proiezioni di pezzi o di scintille, il trascinamento, l'intrappolamento e anche abrasioni.

RISCHIO NELL'USO DI MACCHINE



TORNIO



Proiezione di materiali in lavorazione



Schiacciamento degli arti con il mandrino durante la sostituzione



Impigliamento degli indumenti nel mandrino rotante

RISCHIO NELL'USO DI MACCHINE

SEGA PER METALLI



Contatti accidentali con il nastro



MOLATRICI



RISCHI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE DEL LAVORO



- tecniche e metodi di lavoro
- gestione degli impianti
- stoccaggio materiali
- manutenzioni
- igiene nei luoghi di lavoro
- procedure di emergenza
- luoghi di transito ...



- I rischi organizzativi sono tutti quei rischi che dipendono dalle cosiddette dinamiche aziendali, cioè dall'insieme dei rapporti lavorativi interpersonali e di organizzazioni che si creano all'interno di un ambiente lavorativo. Parliamo di tecniche e metodi di lavoro, gestione degli impianti stoccaggio materiali, la manutenzione, l'igiene nei luoghi di lavoro e le procedure di emergenza

RISCHI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE DEL LAVORO



Non è una vergogna chiedere



Attenzione ai mezzi in manovra



Attenzione alle scale

Manutenzione sicura



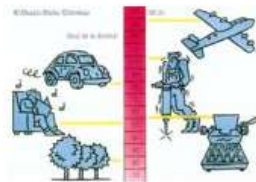
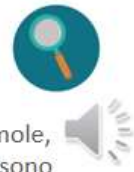
RISCHI DELLE STRUTTURE



- Gli ambienti di lavoro può portare a rischio per il lavoratore in caso di carenze strutturali di carenze che possono essere date da altezza superficie volume dell'ambiente lavorativo caratteristiche dei pavimenti come possiamo vedere dalla slide scale caratteristiche delle pareti

RISCHI DA RUMORE

L'utilizzo di attrezzature rumorose (come martelli demolitori, mole, trattori, motoseghe, presse, seghe circolari, troncatrici ...) possono comportare rischi di insorgenza di patologie dell'apparato uditivo (ipoacusie)



- L'esposizione prolungata nel tempo a livelli significativi di rumore in ambiente di lavoro può provocare effetti negativi sulla salute, tra i quali il più conosciuto è la diminuzione permanente della capacità uditiva

RISCHIO INCENDIO

Per combustione si intende una reazione chimica fra due sostanze (combustibile e comburente) che comporta un forte sviluppo di calore. Le condizioni per lo sviluppo di un incendio sono :

- presenza di una quantità sufficiente di combustibile e comburente
- un innesco (energia sufficiente per iniziare la reazione)



- Si intendono a rischio di incendio e luoghi di lavoro o parte di essi in cui sono presenti sostanze infiammabili e condizioni locali o di esercizio delle attività che possono favorire lo sviluppo di incendi

RISCHIO DERIVANTE DA EMERGENZE



Procedure di emergenza non corrette che possono comportare l'insorgenza di ulteriori rischi per i lavoratori



- Il piano di emergenza ha come obiettivo quello di prevenire o limitare i pericoli per le persone coordinare gli interventi per personale a tutti i livelli intervenire dove è necessario con un primo soccorso sanitario definire esattamente i compiti da assegnare alle persone. Ovviamente perciò tutte le misure non corrette messe in atto possono recare danno ai lavoratori

RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI VIDEO TERMINALI



- In questo senso l'uso protratto del video terminale o pertanto provocare nel lavoratore affaticamento visivo ad esempio bruciori lacrimazione, disturbi muscolo scheletrici ad esempio cefalea lombalgie cervibroncalgie e stanchezza disturbi di tipo psicologico e psicosomatico

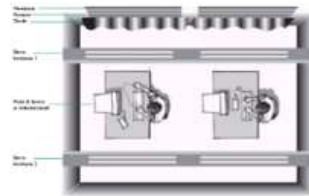


RISCHI DERIVANTI DA UNA NON CORRETTA ILLUMINAZIONE

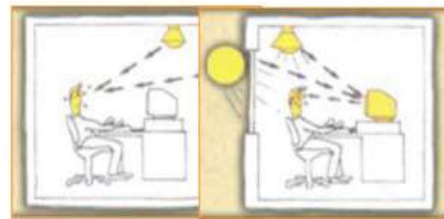


La funzione visiva è indispensabile per lo svolgimento di qualsiasi funzione umana :

- illuminazione naturale
- illuminazione artificiale



Problematiche varie come
abbagliamento diretto,
abbagliamento da luce riflessa,
contrasti da luminanza, ombra
sul piano di lavoro..ecc.



- Sfavorevoli condizioni di illuminazione possono esporre a rischio per la salute per effetto di scarsa visibilità oppure al contrario per abbagli incontrollati. Inoltre, una non corretta illuminazione, potrebbe costringere il lavoratore ad assumere una scorretta postura atta a compensare le insufficienze visive

RISCHI DA MICROCLIMA



Il ruolo del microclima nel settore dell'igiene industriale è di grande importanza in quanto l'uomo può svolgere un'attività lavorativa solo attraverso il mantenimento del suo equilibrio termico (omeotermia) :

- particolari parametri ambientali (temperatura, umidità, velocità dell'aria, pioggia, neve ...)
- fattori fisiologici (vestiario, metabolismo ...)
- fattori correlati all'attività svolta (movimento, sforzo ...)



- Per microclima si intendono quei fattori fisici e ambientali che insieme a parametri relativi all'attività fisica e metabolica ed abbigliamento di un soggetto concorrono a determinare gli scambi termici che avvengono tra i lavoratori e l'ambiente in cui si trova.



*E tanti altri ancora come:
vibrazione, agenti biologici,
campi elettromagnetici,
radiazioni ionizzanti e non...*